

Consiglio Grande e Generale, sessione 16-17-18-19-20 settembre

Lunedì 16 settembre - mattina

Alta tensione nella seduta di apertura del Consiglio Grande e Generale di lunedì 16 settembre. A tenere banco è la polemica che si consuma attorno al Segretario di Stato Alessandro Bevitori.

A sollevare la questione è Giovanni Zonzini (Rete): “Abbiamo evidenziato la circostanza che il Segretario Alessandro Bevitori è amministratore unico di una società di costruzioni edili. La legge dice che in questo caso bisognerebbe dimettersi dalle cariche entro cinque giorni a pena di decadenza.”. Di qui la richiesta “all’Aula di prendere atto della decadenza del Segretario di Stato”.

Dura la replica di Michele Muratori (Libera): “Voi cadete su una quisquiglia” dice rivolgendosi a Rete. “E’ una situazione patetica. Questo denota il vostro dilettantismo ed è l’ennesima prova di quello che siete e del perché voi alle ultime elezioni siete riusciti a perdere il 12%”.

La Reggenza invita l’Aula a moderare i toni.

“Non deve mai venire meno il rispetto nel rivolgersi ai colleghi di Consiglio - osserva Gaetano Troina (D-ML) -. Ci sta nel confronto politico esprimersi in maniera veemente, ma quando viene sollevata una problematica c’è modo e modo di rispondere”.

A fornire dei chiarimenti è lo stesso Segretario di Stato Alessandro Bevitori: “Le dimissioni sono state rassegnate nei tempi previsti dalla legge, ovvero entro i cinque giorni: sono del 25 di luglio. Il giuramento è stato il 22 di luglio. L’assemblea dei soci è stata convocata il 20 di agosto. C’è stata l’assemblea dove è stato nominato un nuovo amministratore unico. Dopo di che ci sono i tempi tecnici di registrazione e di aggiornamento. Una segnalazione è giusto farla. L’opposizione deve fare questo. Nessuno ha nulla da obiettare. Ho già fornito alla Segreteria istituzionale tutti i documenti che confermano il rispetto delle leggi” conclude.

Aggiunge Silvia Cecchetti (PSD): “La norma prevede che se ci sono incompatibilità il membro del Congresso di Stato deve formalizzare le dimissioni entro 5 giorni. Cosa che il Segretario Bevitori ha fatto puntualmente. Poi non c’è scritto altro. Sfido chiunque a fare l’assemblea della società entro cinque giorni”.

“A me dispiace francamente vedere che ci sia questo approccio, dove ad una richiesta di chiarimenti da parte del movimento Rete ci sia stata una levata di scudi imponente” è il commento di Enrico Carattoni (RF).

“Al di là del caso specifico, dobbiamo ragionare su una norma che qualche problema applicativo ce l’ha - osserva il Segretario di Stato Rossano Fabbri -. Il punto vero è che l’articolo 9 della legge qualificata prevede che il congressista debba dimettersi da eventuali cariche di rappresentanza entro cinque giorni dal giuramento. Ebbene, su questo dobbiamo capire cosa vuol dire dimissioni: ci riferiamo solo all’atto del congressista o sono collegate alla pubblicità delle stesse dimissioni nel Registro?”

“Da parte del collega Muratori arriva un attacco che definirei penoso” puntualizza Emanuele Santi (Rete). “La reazione che abbiamo visto questa mattina ci fa capire che tutto liscio forse non è andato. Credo che il Governo debba fornire gli elementi che abbiamo chiesto”. Sulla questione viene presentato un ordine del giorno sottoscritto da parte di tutte le forze di opposizione con cui viene chiesto di mettere a disposizione dell’Aula tutta la documentazione inerente il caso.

Nel dibattito c’è spazio anche ad altri temi. Come quello della scuola, al centro di un intervento di Matteo Casali (RF): “Sulla maggioranza degli edifici scolastici permangono situazioni di difficoltà, per la vetustà di alcune sedi, sul piano della sicurezza di molti edifici, sull’efficienza energetica. Rf ritiene necessario individuare primariamente un modello di scuola da perseguire abbandonando soluzioni estemporanee. Non di meno occorre avviare sulle sedi scolastiche una ricognizione programmando riqualificazioni ed efficientamenti”.

Si parla anche di natalità con Giulia Muratori (Libera): “Molte giovani donne esprimono perplessità rispetto alla loro carriera professionale. Vanno fornite alle famiglie gli strumenti necessari affinché nessuno debba sacrificare il proprio impiego. Vanno riviste le norme sui permessi. Essenziale continuare il dialogo rispetto alla settimana lavorativa corta”.

D-ML, tramite Mirko Dolcini, annuncia la presentazione di “un ordine del giorno con cui chiediamo un tavolo di confronto con rappresentanti dell’opposizione per portare avanti una nuova visione pluriennale del nostro

paese evitando di navigare a vista”. Annunciato un odg, sull’innovazione tecnologica, transizione digitale e progetto Amazon anche da parte di Fabio Righi (D-ML).

Vladimiro Selva (Libera) si sofferma sulla questione dell’emergenza abitativa con la lettura di alcuni dati. A San Marino “ci sono sulle 17.500 abitazioni. Ci sono inoltre circa un migliaio di abitazioni rustiche che potrebbero essere completate con interventi. Dall’altra parte abbiamo 14.800 nuclei familiari. A fronte di un numero così elevato di abitazioni, vediamo che c’è una differenza, ci sono circa duemila abitazioni che potrebbero essere immediatamente disponibili. Per quale motivo i giovani sammarinesi fanno fatica ad accedere alla casa, anche ad un affitto?” Quindi un appello affinché si possa celermente mettere mano “alle norme”.

Interviene Manuel Ciavatta (PDCS), tornando rapidamente sulla questione del Segretario Bevitori. “La DC ritiene che le persone che rappresentano e fanno parte delle istituzioni siano esemplari nel rispetto delle regole. Riteniamo che la Reggenza, se serviranno maggiori approfondimenti, sia garante anche in questa circostanza”. Sul tema della denatalità, afferma Ciavatta, “se non ci sono nascite, in prospettiva non ci saranno nemmeno risorse lavorative. Se non prendiamo consapevolezza che un figlio è un valore sociale e non facciamo di tutto perché ci siano più nascite, il nostro Paese veramente diventerà sempre più povero”. Quanto alla scuola, “le nostre strutture vanno adeguate. Però non si può negare che sia il Governo sia le aziende, negli ultimi anni hanno sempre preso a cuore la manutenzione scolastica il più possibile per fare in modo che gli studenti possano vivere bene la scuola”.

“Non si parla più di sanità - afferma Maria Katia Savoretti (RF) - Eppure i medici continuano a lasciare l’ospedale. E il comitato esecutivo cosa sta facendo, se qualcosa sta facendo? Ancora oggi per fare una visita specialistica ci sono mesi e mesi di attesa”.

“Nel 2022 si è fatta la legge di sostegno e supporto alla famiglia, sono stati introdotti interventi di congedo, aumentando le aliquote - sottolinea Massimo Andrea Ugolini (PDCS) -. Oggi non è più solo una questione di carattere economico. Il tema è: come intervenire per far sì che le famiglie possano trovare una condizione di stabilità e un equilibrio tra l’aspetto lavorativo, quello familiare e di realizzazione personale”.

Spazio quindi al Segretario di Stato Mariella Mularoni. “A Murata i servizi non saranno messi in discussione. E’ già stato emesso un bando internazionale e ci sono medici interessati a partecipare. Numerosi sono stati i medici che hanno manifestato interesse a trasferirsi in Repubblica”. Quindi Mularoni aggiunge: “Vorrei tranquillizzare sull’emergenza sanitaria menzionata da Libera nell’ultima conferenza stampa. Nel 2024 l’Urp non ha ricevuto reclami sulla medicina territoriale. Qualche criticità c’è sulle liste d’attesa, ma stiamo cercando di dare delle risposte”.

Di seguito una sintesi degli interventi

Comma 1 - Comunicazioni (Risposte Interpellanze/Interrogazioni)

Giovanni Zonzini (Rete): Anche questa volta devo rilevare come sia stata la minoranza a garantire il numero legale. Abbiamo evidenziato la circostanza che il consigliere Alessandro Bevitori è amministratore unico di una società di costruzioni edili. La legge dice che questo non è possibile. La legge dice che in questo caso bisognerebbe dimettersi dalle cariche entro cinque giorni a pena di decadenza. Alla data di oggi Alessandro Bevitori risulta amministratore unico della società di costruzioni edili. Chiedo all’Aula di prendere atto della decadenza del Segretario di Stato. I Segretari di Stato devono essere sottoposti alla legge che in questo caso è perentoria. Credo che andrà rinominato al prossimo Consiglio utile. Dev’essere rispettata una legge costituzionale. Altrimenti usciamo dal perimetro della democrazia.

Michele Muratori (Libera): Replico al collega Zonzini su queste accuse al vetriolo. Lei forse saprà che quando uno si dimette da amministratore, passa un pochino di tempo. E’ pregevole che nel fine settimana andate a giochicchiare. Ma dovrete sapere che esiste anche il Registro delle società dove effettivamente si può vedere chi si dimette da cosa. Questo evidentemente non lo sapevate. Voi cadete su una quisquiglia. E’ una situazione patetica. Questo denota il vostro diletterismo ed è l’ennesima prova di quello che siete e del perché voi alle ultime elezioni siete riusciti a perdere il 12%. Se vi presentate in Aula con delle accuse solo per dare aria alla bocca, denota la pena che fate.

Luca Della Balda (Libera): Forse il Segretario Bevitori risulta ancora iscritto, ma le dimissioni sono state già rassegnate e approvate. Di fatto non è più amministratore di alcuna società di diritto sammarinese.

Antonella Mularoni (RF): Quando si assume l'incarico di Segretario di Stato, le regole sono chiare. Quando uno giura a luglio, uno si immagina che l'assemblea dei soci si riunisce per sostituirlo. Le regole ci sono e devono valere prima di tutto per i Segretari di Stato. Se qualcuno avesse la buona volontà di dire: vi chiedo scusa. E' il Segretario Bevitori che ha torto. I colleghi di Rete lo evidenziano. Fate pure con calma. Trovo, collega Muratori, il suo intervento irrispettoso in quest'Aula.

Gaetano Troina (D-ML): Non deve mai venire meno il rispetto nel rivolgersi ai colleghi di Consiglio. Ci sta nel confronto politico esprimersi in maniera veemente, ma quando viene sollevata una problematica c'è modo e modo di rispondere. La legge qualificata prevede tempi ben precisi. Se entro una certa data dal giuramento si deve rinunciare a degli incarichi, è evidente che questi termini vanno rispettati. Se non vengono rispettati, la legge prevede delle conseguenze ben precise. Ci aspettiamo che questa cosa venga approfondita.

Segretario di Stato Alessandro Bevitori: Chiarisco la posizione per cui vengo tirato in ballo. Le dimissioni sono state rassegnate nei tempi previsti dalla legge, ovvero entro i cinque giorni: sono del 25 di luglio. Il giuramento è stato il 22 di luglio. Nel rispetto della normativa. L'assemblea dei soci è stata convocata il 20 di agosto. C'è stata l'assemblea dove è stato nominato un nuovo amministratore unico. Dopo di che ci sono i tempi tecnici di registrazione e di aggiornamento. Una segnalazione è giusto farla. L'opposizione deve fare questo. Nessuno ha nulla da obiettare. L'assemblea è stata fatta il 20 di agosto. Mi volete dire che c'è un ritardo? Sono stati posti in essere dall'amministratore unico degli atti, sia anche un movimento bancario? Assolutamente no. E' stata fatta un'assemblea nel primo momento utile. Sono polemiche di basso livello. Ho già fornito alla Segreteria istituzionale tutti i documenti che confermano il rispetto delle leggi.

Michela Pelliccioni (D-ML): Il Segretario Bevitori se la canta e se la suona da solo. La responsabilità di queste dimissioni poteva essere solo ed esclusivamente sua. Doveva esserci anche una cessione di quote societarie. Direi che la situazione mi pare piuttosto delicata e credo debba essere affrontata con serietà. Non escludo la presentazione di un Odg sul punto. Vogliamo vengano rispettati principi di diritto che sono sacrosanti.

Silvia Cecchetti (PSD): La norma prevede che se ci sono incompatibilità il membro del Congresso di Stato deve formalizzare le dimissioni entro 5 giorni. Cosa che il Segretario Bevitori ha fatto puntualmente. Poi non c'è scritto altro. Sfido chiunque a fare l'assemblea della società entro cinque giorni. La norma si preoccupa che il neo Segretario di Stato si dimetta e non compaia atti di incompatibilità. Formalmente il Segretario Bevitori si è dimesso. La norma è chiara: io non devo porre in essere attività che siano incompatibili rispetto al mio mandato. Se uno si dimette e poi non viene immediatamente sostituito, cosa facciamo, lo mettiamo in croce? Altrimenti si può suggerire che in questa normativa 5 giorni sono davvero pochi. E' un non problema, perché il vero problema è se nonostante le dimissioni, il Segretario di Stato continua a porre in essere atti di incompatibilità.

Enrico Carattoni (RF): Ad oggi che siamo il 16 settembre, quasi un mese dopo la presunta assemblea, risulta che Bevitori sia amministratore della società. Sarebbe bastato venire a dire: c'è stata una incomprensione, vi giro tutti i documenti. Così non è. Tutto questo presta il fianco ad eventuali strumentalizzazioni. A me dispiace francamente vedere che ci sia questo approccio dove ad una richiesta di chiarimenti da parte del movimento Rete ci sia stata una levata di scudi imponente. Chiedo di poter acquisire la documentazione.

Segretario di Stato Matteo Ciacci: I chiarimenti rispetto a questa critica politica sono arrivati dal Segretario Bevitori. E' urgente una riflessione accurata su queste tematiche. Io cambio pagina e farei un ragionamento diverso. Prendo spunto dai primi mesi di questa legislatura che deve portarci a fare dei passi in avanti. Iniziamo a confrontarci sulle cose strutturali. Rispetto agli ultimi anni, oggi la politica ha una grande opportunità. Se negli anni scorsi, purtroppo politica ed istituzioni erano inquinate da interessi particolari, che hanno inficiato l'azione di maggioranza e Governo, in questo anno 2024 abbiamo la grande occasione di non avere potenti o pseudo potenti suggeritori che dettano la linea di Governo. E' successo nel 2016, è successo nel 2019. Non deve più succedere e non succederà nel 2024. Il nostro impegno deve essere incentrato su una gestione diversa

del debito collegata anche agli investimenti. Sistema socio - sanitario: cambiamenti devono essere fatti. Emergenza casa, in finanziaria avremo i primi interventi. Quarto e ultimo aspetto: riforme istituzionali.

Segretario di Stato Rossano Fabbri: Va ringraziato il gruppo politico Rete che ha sollevato la questione della legge qualificata. Al di là del caso specifico, questo ci permette di ragionare su una norma che qualche problema applicativo ce l'ha. Il punto vero è che l'articolo 9 della legge qualificata prevede che il congressista debba dimettersi da eventuali cariche di rappresentanza entro cinque giorni dal giuramento. Ebbene, su questo dobbiamo capire cosa vuol dire dimissioni: ci riferiamo solo all'atto del congressista o sono collegate alla pubblicità delle stesse dimissioni nel Registro? La legge sulle società a meno di metodologie speciali prevede otto giorni per la convocazione dell'assemblea. Dopo di che nel registro si rimane iscritti finché non si viene sostituiti, quindi c'è anche il problema dell'accettazione della carica. Questi aspetti vanno tenuti in debita considerazione.

Nicola Renzi (RF): I colleghi di Rete fanno il loro intervento, cosa che tutti sapevano. Il Congresso ne era informato. Come si apre la riunione? Si apre con un attacco furibondo del consigliere Muratori che dà ai colleghi di Rete dei poveretti semplicemente perché hanno fatto un accesso. Questo nervosismo dimostra che c'è qualcosa che non va. Nel mio stile non si lotta contro gli avversari con delle quisquiglie. Io faccio un'altra riflessione. Adesso è partito il revisionismo delle norme. Sono convinto che ci sia un problema serio: nel caso in cui ci sia da stabilire se c'è o no la decadenza del Segretario, chi lo stabilisce? Il Congresso di Stato ha preso una posizione sulla regolarità del Segretario Bevitori? Il nuovo modo di fare politica è fare i Decreti vecchi. Il metodo dell'incetta delle Commissioni. La caccia al posto di ogni tipo. Una maggioranza ipertrofica fatta di 44. Questa sì che è la pecca più grossa del nostro sistema democratico, ma non è creata da una legge istituzionale, ma da una esplicita volontà politica di chi ha voluto fare un Governo che non è nemmeno di definire.

Emanuele Santi (Rete): Abbiamo inviato una lettera alla Segreteria istituzionale in data 11 settembre. Chiedevamo di mettere in atto le opportune verifiche. Non abbiamo fatto polemica. Da parte del collega Muratori arriva un attacco che definirei penoso. Io penso che il Segretario Bevitori avrebbe potuto attivarsi dai primi di luglio, prima del giuramento. Sui tempi della registrazione: capisco che ci vogliano mesi. Però se dal 22 di luglio, se è vero che è stata fatta la lettera di dimissioni il 20 agosto, che il Registro non abbia ancora rilevato il nuovo amministratore dopo quasi due mesi, questo è un problema. Dopo non ci stupiamo se abbiamo problemi seri e serissimi. Sulla questione Bevitori chiederemo informazioni. La reazione che abbiamo visto questa mattina ci fa capire che tutto liscio forse non è andato. Credo che il Governo debba fornire gli elementi che abbiamo chiesto.

Gemma Cesarini (Libera): In quest'Aula il dibattito avviene su una estrema varietà di temi. Il senso è: per seguire una rotta bisogna avere un piano. Un piano non è un obiettivo desiderabile, ma una destinazione precisa. Il piano potremmo paragonarlo al programma di Governo? Se tutto quello che scriviamo si tramutasse in realtà saremmo dei maghi. Il piano stabilisce delle priorità. Un leader deve indicare le cose che ritiene di vitale importanza. Ragioniamo in quest'Aula sul metodo di governo. Definiamo delle priorità. Parliamo di condivisione e collegialità e discontinuità rispetto al passato mantenendo quello che di buono è stato fatto.

Matteo Casali (RF): Il 18 settembre prenderà il via l'anno scolastico. Occasione di riflessione sul mondo della scuola. Da questo punto di vista i risultati conseguiti non sono confortanti. Sul piano logistico e organizzativo abbiamo assistito a scelte avventate. L'ex casa Martelli, oggetto di infinite polemiche, giace ancora oggi in stato di abbandono, pietosamente celato dietro costosi teloni malridotti. Il plesso elementare di Murata ha accolto gli scolari esuli di Ca' Caccio. Abbiamo assistito alla proposta dell'allegato 2 che avrebbe allungato i tempi di inserimento del personale docente. Sulla maggioranza degli edifici scolastici permangono situazioni di difficoltà, per la vetustà di alcune sedi, sul piano della sicurezza di molti edifici, sull'efficienza energetica. Negli ultimi anni, anche dal punto di vista manutentivo pare non essere stato molto per la scuola. E' notizia di questi giorni la presenza di ratti nella scuola elementare di Borgo Maggiore. Rf ritiene necessario individuare primariamente un modello di scuola da perseguire abbandonando soluzioni estemporanee. La soluzione di un plesso per ogni Castello coniuga un modello di scuola di prossimità. Non di meno occorre avviare sulle sedi scolastiche una ricognizione programmando riqualificazioni ed efficientamenti. L'avvio dell'anno scolastico è occasione di auguri ed auspici. Auguro buon lavoro al corpo docente, da valorizzare e sul quale non smettere di investire. Buon lavoro al personale non docente e un in bocca al lupo ai nostri ragazzi.

Giulia Muratori (Libera): Vorrei riprendere il tema della natalità. Non è un fenomeno isolato ma un problema di portata globale con conseguenze significative sulla nostra società. Occorre affrontare il problema nella sua totalità. Non va trascurata l'importanza di garantire a tutti i lavoratori congedi per malattie dei figli. In Germania è stato implementato un congedo parentale di 12 mesi estendibile a 14. Retribuito al 60%. Questa iniziativa è significativa, perché molte giovani donne esprimono perplessità rispetto alla loro carriera professionale. Vanno fornite alle famiglie gli strumenti necessari affinché nessuno debba sacrificare il proprio impiego. Vanno riviste le norme sui permessi. Credo si possa lavorare per implementare la normativa attuale. Essenziale continuare il dialogo rispetto alla settimana lavorativa corta. Quindi avviare una riflessione sul calendario scolastico. Il tema della famiglia non deve rimanere marginale ma diventare protagonista nell'agenda nazionale.

Mirko Dolcini (D-ML): Annuncio che presenteremo un ordine del giorno. Sappiamo che c'è un nuovo Governo da qualche mese. Legittima la richiesta del gruppo Rete di un chiarimento. Vorrei evidenziare i toni troppo accesi. San Marino ha bisogno di un piano di sviluppo economico triennale. Lo avevamo presentato nella passata legislatura. Quel piano di sviluppo è stato boicottato. Dunque presentiamo un ordine del giorno con cui chiediamo un tavolo di confronto con rappresentanti dell'opposizione per portare avanti una nuova visione pluriennale del nostro paese evitando di navigare a vista.

Andrea Menicucci (RF): Abbiamo la necessità incalzante di analizzare quello che avviene a San Marino. Poco più di tre mesi fa la cittadinanza si lasciava alle spalle la cabina elettorale. San Marino avrebbe avuto la possibilità di poter diventare il banco di prova di numerose innovazioni. Eppure dall'ultimo rapporto delle Nazioni Unite, San Marino ha perduto 43 posizioni dell'indice di sviluppo umano. L'immobilismo della classe politica non solo interrompe la nostra crescita ma la fa retrocedere. Buona parte di quello che si potrebbe realizzare rimane bloccato dalla forza centrifuga del debito pubblico. Si parla di un disavanzo di 50 milioni di euro. Ad ogni modo se le istanze di crescita e innovazione sono condivise è possibile fare grandi investimenti. E' arrivato il momento di dare un taglio più concreto al Governo. E' necessario riaprire la scena del palcoscenico per progettare le riforme. Non possiamo continuare a temporeggiare.

Vladimiro Selva (Libera): Il tema della casa è stato molto dibattuto. Vorrei riportare alcuni dati. A San Marino accatastate ci sono sulle 17.500 abitazioni. Ci sono inoltre circa un migliaio di abitazioni rustiche che potrebbero essere completate con interventi. Dall'altra parte abbiamo 14.800 nuclei familiari. A fronte di un numero così elevato di abitazioni, vediamo che c'è una differenza, ci sono più di duemila abitazioni che potrebbero essere immediatamente disponibili. Sul nostro territorio c'è un migliaio di appartamenti da completare per i quali è necessario fare degli investimenti, ma anche quasi 2mila appartamenti disponibili. Per quale motivo i giovani sammarinesi fanno fatica ad accedere alla casa, anche ad un affitto? E' necessario mettere mano a delle norme che devono essere più vantaggiose. Questo è un tema che va affrontato. Da qui alla prossima legge di bilancio, come maggioranza un impegno rispetto a delle iniziative su questo tema va preso, non possiamo aspettare anni.

Matteo Zeppa (Rete): Presenteremo un ordine del giorno sulla questione Bevitori sottoscritto da tutte le forze di opposizione. Oggi il grande assente è il PDCS. Sull'onda lunga abbastanza evidente da parte dei comprimari di Governo, c'è questo malessere di Libera sull'attività di Governo. Si è evidenziato in moniti e conferenze stampa. Vorrei toccare un argomento: il fatto che a tutti i consiglieri è stata data la possibilità di leggere la relazione dell'Agenzia di informazione finanziaria. C'è una sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo su Vincenzo Melandri, definito il re del vino. E' stato condannato nel 2014 e nel 2017. Il soggetto aveva dei conti a San Marino. Rispetto al tema del riciclaggio internazionale nel settore dei servizi aeronautici: qualche giornalista prezzolato discute sul fatto che fare interpellanze su una normativa vigente a San Marino, sia lesa maestà. Noi chiediamo che quell'interpellanza di 3-4 pagine abbia risposta da parte del Governo, senza utilizzare l'escamotage di dichiarazioni altrui. C'è poi il tema della truffa ai danni dello Stato. Capisco che c'è difficoltà a parlare di infiltrazioni. La Commissione Antimafia ha questa prerogativa e non deve avere paura di poter parlare di certe cose. Se ancora siamo convinti che certe cose non entrano, sono stupidaggini complete.

Fabio Righi (D-ML): C'è stata una svista per cui il disposto di quella norma non è stato rispettato. La legge ci dice che non bisogna nemmeno dare adito di pensare che si abbiano incarichi diversi. Trovare l'escamotage non

è sempre la cosa migliore. La preoccupazione che viene è che non si crei un precedente e passi il concetto che va sempre bene tutto. La situazione mi sembra chiara. O c'è un timbro di un ufficio che mi certifica la data, altrimenti non prendiamoci in giro. Facciamo le cose per bene, eventualmente rinominate nel ruolo il Segretario. Si sta cercando ancora la quadra su provvedimenti importanti su cui non c'è una visione univoca. Se vogliamo dare un segnale che quest'Aula vuol fare le cose in modo diverso, bisogna dare un segnale diverso.

Manuel Ciavatta (PDCS): Non è che la DC non parla o non prende posizioni. La DC ritiene che le persone che rappresentano e fanno parte delle istituzioni siano esemplari nel rispetto delle regole. Riteniamo che la Reggenza, se serviranno maggiori approfondimenti, sia garante anche in questa circostanza. Altrimenti non possiamo dare atto del fatto che ci sia un Segretario in carica fino a prova contraria. Oggi siamo molto abituati ad avere e poco a renderci conto di quello che abbiamo e ringraziare per quello che abbiamo. Tenendo conto che la situazione può ancora migliorare. Se è vero quanto scritto da San Marino RTV che siamo il decimo Paese al mondo per Pil pro capite, questo dato non viene dal niente, è anche merito dei Governi che si sono succeduti e che potevano sì fare meglio, ma hanno sempre lavorato per il bene dei cittadini. Quando diciamo che il Governo nella passata legislatura ha lavorato bene è perché ci sono dei risultati. Qual è una delle grandi povertà del Paese? La mancanza di prospettiva nella natalità. Se non ci sono nascite, in prospettiva non ci saranno nemmeno risorse lavorative. Se non prendiamo consapevolezza che un figlio è un valore sociale e non facciamo di tutto perché ci siano più nascite, il nostro Paese veramente diventerà sempre più povero. Di questo ci dobbiamo rendere conto. E' un problema reale. Inizia la scuola. Le nostre strutture vanno adeguate. Però non si può negare che sia il Governo sia le aziende, negli ultimi anni hanno sempre preso a cuore la manutenzione scolastica il più possibile per fare in modo che gli studenti possano vivere bene la scuola. Si può sempre fare di più, nella maniera più efficace possibile.

Sara Conti (RF): La vita si allunga e conseguentemente la classe politica ha il dovere di pensare a quali sono le conseguenze del progressivo invecchiamento della popolazione. Abbiamo il dovere di pensare, analizzare e mettere in campo politiche dedicate alla terza età. E' necessario pensare e programmare servizi efficienti e tutti i supporti necessari per rispondere alle persone di questa fascia di età. Manca la volontà di valutare un intervento serio in questo settore. Siamo preoccupati dal fatto che numerose richieste di cura molto spesso rimangano inevase. Una grave carenza di operatori sanitari crea notevoli difficoltà per l'assistenza diretta degli anziani presso i propri domicili. Sono anni che non vengono fatti corsi per OSS in Repubblica. Non possiamo non rilevare una problematica relativa alle badanti che preferiscono operare in Italia dove vengono assicurate migliori condizioni previdenziali. La soluzione può essere l'ampliamento del Casale la Fiorina. Riteniamo sia da valutare la progettazione di nuove strutture residenziali con nuovi modelli come quello del co-housing.

Aida Maria Adele Selva (PDCS): Due anni fa, il 16 settembre del 2022, veniva uccisa in Iran Mahsa Amini e poi un'altra ragazza. Sento il dovere di ricordare queste donne che hanno sacrificato la vita per la libertà e la pace. Bisogna continuare a denunciare e non si può tacere di fronte a questi fatti. Il contrario della pace è la violenza. Come possiamo aspettarci che si possano spegnere i conflitti quando c'è estrema violenza ovunque? Dobbiamo continuare a difendere i diritti di libertà e pace in tutti i Paesi. I diritti non sono per sempre acquisiti, anzi si perdono anche in fretta. Questo era il mio intervento. Si è detto che gli interventi a sostegno della famiglia non hanno prodotto effetti. A distanza di un anno dall'entrata in vigore, la nuova legge ha permesso di stanziare 3 milioni di euro a favore delle famiglie. Non si può certo dire che non sia stato fatto niente. Il programma di Governo ha sicuramente attenzionato il tema dell'invecchiamento della popolazione.

Maria Katia Savoretti (RF): Noi siamo qua non solo per garantire il numero legale ma per fornire contributi che sono anche costruttivi. Forse per questo Governo va tutto bene, ma non è così per il Paese dove le cose vanno tutte bene. Ce ne sono tante che non vanno bene. Non si parla più di sanità. Forse anche per questo Governo la sanità non ha problemi. Eppure i medici continuano a lasciare l'ospedale. Se ne va il primario di pediatria. Se ne va un altro medico del centro trasfusionale. E il comitato esecutivo cosa sta facendo, se qualcosa sta facendo? E Bereve cosa fa, rimane? Ancora oggi per fare una visita specialistica ci sono mesi e mesi di attesa. Addirittura per fare una prenotazione al Cup la risposta fornita è che non ci sono le date per fissare l'appuntamento. Oggi servono interventi mirati e immediati per attirare nuovi medici, la salute non può aspettare.

Massimo Andrea Ugolini (PDCS): Si è discusso di svariate tematiche. C'è una priorità di supporto alla famiglia, alla natalità, la questione sanitaria. Qualcuno vuol far passare il messaggio che non è stato fatto nulla. Nel 2022 si è fatta la legge di sostegno e supporto alla famiglia, sono stati introdotti interventi di congedo, aumentando le aliquote. Oggi non è più solo una questione di carattere economico. Il tema è: come intervenire per far sì che le famiglie possano trovare una condizione di stabilità e un equilibrio tra l'aspetto lavorativo, quello familiare e di realizzazione personale. Nel programma di Governo abbiamo individuato un fondo per la natalità. Bisogna mettere le coppie genitoriali in condizioni di poter avere un maggiore equilibrio. Sul tema della sanità: crediamo sia importante continuare a garantire una qualità dei servizi. L'importante è cercare sicuramente di andare incontro alla qualità dei servizi e alla tempistica di risposta, cercando di accorciare le liste d'attesa. Al netto delle problematiche che possono riguardare una struttura costruita negli anni '80, dobbiamo andare verso una struttura che può essere un fiore all'occhiello nell'attrarre nuovi medici e rispondere alle esigenze della cittadinanza.

Segretario di Stato Mariella Mularoni: La legge sulla dirigenza medica ha portato a 70 anni l'età pensionabile con delle restrizioni. Un medico pensionato ha la possibilità di continuare a collaborare con contratti di collaborazione. Cosa che oggi avviene, abbiamo medici pensionati che collaborano negli ambulatori. E' vero che esiste la problematica della carenza dei medici. A Murata i servizi non saranno messi in discussione. E' già stato emesso un bando internazionale e ci sono medici interessati a partecipare. Numerosi sono stati i medici che hanno manifestato interesse a trasferirsi in Repubblica. A breve con la firma dell'accordo di associazione sarà superata l'ultima problematica legata al cumulo contributivo. Vorrei inoltre comunicare all'Aula un dato rilevante: sulla base del riferimento dell'ufficio personale, le richieste di collocamento a riposo sono 4 entro il 31/12. Sulla base di questo dato, pur condividendo le preoccupazioni, prolungare l'età pensionabile al momento non è una necessità. Se l'avessimo fatto, saremmo stati accusati di clientelismo. Vorrei tranquillizzare sull'emergenza sanitaria menzionata da Libera nell'ultima conferenza stampa. Vorrei sapere quali sono i servizi in emergenza, quali sono i disagi a cui si fa riferimento, mi sembra si stia parlando di poco. Nel 2024 l'Urp non ha ricevuto reclami sulla medicina territoriale. Qualche criticità c'è sulle liste d'attesa, ma stiamo cercando di dare delle risposte. Chiedo poi a Libera cosa intendono quando affermano di voler mettere i servizi in rete con quelli di Emilia-Romagna e Marche. Ci stiamo muovendo, non siamo immobili come qualcuno ci accusa. Dobbiamo essere orgogliosi dei servizi e del personale che abbiamo. Stiamo facendo il possibile, con le risorse di cui disponiamo, stiamo continuando a garantire un sistema universalistico, per costruire il futuro della Repubblica e delle famiglie sammarinesi.